



SVILUPPO 21

Spett.le

Provincia di Lecce

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

U.O. Gestione Valutazioni Ambientali

p.e.c. ambiente@cert.provincia.le.it

Spett.le

Regione Puglia

DIPARTIMENTO BILANCIO

Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Risorse Idriche

p.e.c. servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D.Lgs n.152/2006, L.R. n.26/2022. Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. inerente al progetto per

l'installazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 9,966 MWp ubicato nel Comune di Lecce (LE), in località Galizzi, **Società SCS Sviluppo 21**

Richiesta integrazioni – Prot. regione Puglia N.0691517/2025 del 05/12/2025 – Prot. Provincia di Lecce N.51368 del 09-12-2025

Trasmissione integrazioni richieste dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche

PREMESSO CHE

- La regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, con prot N.0691517/2025 del 05/12/2025 ha emesso nota in cui si riserva l'espressione del proprio parere di competenza all'esito della valutazione delle seguenti integrazioni documentali richieste:
Fornire indicazioni circa:
 - 1) *le volumetrie idriche e il relativo calcolo di **sostenibilità** necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare, in particolare in riferimento all'oliveto della fascia di mitigazione;*
 - 2) *le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche necessarie ed eventuale autorizzazione (di cui si chiede copia) all'emungimento e/o allacciamento a compresori irrigui in relazione alle volumetrie, alle portate, alla stagionalità agronomica;*
 - 3) *eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura.*
- La Provincia di Lecce, U.O. Gestione Valutazioni Ambientali, con Nota Prot. N.51968 del 11-12-2025, dando atto della richiesta di integrazioni documentali pervenuta dalla regione Puglia – Sezione Risorse



SVILUPPO 21

Idriche, ha invitato la Società SCS Sviluppo 21 a fornire opportuno riscontro alla richiesta di integrazioni;

nel seguito

SI FORNISCE RISCONTRO

alle nn. 3 richieste formulate, sulla scorta di quanto integrato nel documento: “*Relazione Florofaunistica*”_rev01, a firma di Dottore Agronomo, allegato alla presente, che sostituisce quanto già prodotto in fase di istanza di Screening VIA. In particolare, per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 2) come specificato nel corpo del testo seguente, non si allega alcuna autorizzazione perché per l’approvvigionamento idrico non si prevede l’uso di pozzi o l’emungimento a compresori irrigui.

Inquadramento e obiettivi

Per la mitigazione del parco agrivoltaico è prevista la coltivazione delle aree libere da strutture (c.ca 12 ettari) con colture foraggere mellifere, è prevista l’installazione di un apiario e la messa a dimora di una fascia perimetrale interna alla recinzione di olivi delle cv FS-17 (Favolosa). Gli olivi perimetrali contribuiranno a schermare l’impianto e contribuiranno all’inserimento paesaggistico e ambientale dell’opera. L’intero perimetro delle aree di impianto, lungo circa 2.400 metri e largo 3 metri per l’area di impianto agrivoltaico 1.667 metri per l’area 1 e 734 metri per l’area 2), sarà interessato dalla piantumazione di olivi della cv FS-17 (Favolosa), tollerante al batterio *Xylella fastidiosa*.

Gli olivi saranno disposti in fila singola perimetrale all’impianto con un sesto d’impianto di 2 metri sulla fila. Il numero totale di olivi perimetrali è di circa 1.200.

L’irrigazione di questi olivi perimetrali sarà garantita da un impianto a gocciolatoio.

L’irrigazione di soccorso dell’oliveto disposto lungo la fascia perimetrale di mitigazione è finalizzata a garantire la continuità vegetativa e la riduzione degli stress idrici nei periodi più critici, favorendo l’attecchimento, la regolarità di accrescimento e il mantenimento della funzione di schermatura paesaggistica ed ecologica della fascia. La gestione irrigua è impostata su turni programmati e modulabili in funzione dell’andamento climatico e dello stato idrico del suolo e delle piante.

Dati di progetto e ipotesi di calcolo

Ai fini del dimensionamento idrico annuale si assumono i seguenti dati e ipotesi di base:

- Numero piante (olivo, fascia perimetrale): 1.200 unità.
- Volume unitario per turno irriguo: 20 L/pianta.
- Numero turni irrigui annui di riferimento: 10 turni/anno.

Per favorire un migliore attecchimento degli olivi, l’irrigazione verrà eseguita durante il periodo estivo nei primi cinque anni dall’impianto.

Stima del fabbisogno idrico

Sulla base dei dati assunti, il volume necessario per singolo turno irriguo è calcolato come prodotto tra numero



di piante e volume unitario per pianta:

$1.200 \text{ piante} \times 20 \text{ L/pianta} = 24.000 \text{ L per turno, pari a } 24 \text{ m}^3/\text{turno}.$

Assumendo n. 10 turni irrigui/anno, il fabbisogno annuale complessivo per l'irrigazione della fascia perimetrale risulta pari a:

$24 \text{ m}^3/\text{turno} \times 10 \text{ turni} = 240 \text{ m}^3/\text{anno (ovvero } 240.000 \text{ L/anno)}.$

Il fabbisogno così stimato costituisce riferimento progettuale per la scelta dei sistemi di accumulo e per la pianificazione delle forniture idriche.

Soluzione impiantistica: accumulo e distribuzione

Per assicurare continuità operativa e regolarità di erogazione, non saranno utilizzati pozzi preesistenti, ma si prevede l'installazione di un serbatoio di accumulo (cisterna) con capacità indicativa compresa tra 25 e 30 m³, da posizionare fuori terra oppure interrata in relazione alle condizioni di sito, agli aspetti manutentivi e alla migliore integrazione con l'assetto dell'area.

Considerato che il volume per singolo turno è pari a 24 m³, la capacità di 25 m³ risulta teoricamente sufficiente; tuttavia, in un'ottica progettuale è preferibile la taglia da 30 m³, che garantisce un margine di sicurezza per la gestione dei livelli minimi di esercizio e per eventuali perdite/inefficienze fisiologiche (pescaggio, sedimenti, necessità di non operare a serbatoio completamente svuotato).

La distribuzione in campo potrà avvenire mediante rete di adduzione e ali gocciolanti, con idoneo sistema di filtrazione e gruppo di pompaggio dimensionato alla portata di esercizio. In fase esecutiva si raccomanda la previsione di: attacchi rapidi per il riempimento da autobotti, valvole di intercettazione, sfiato e troppo pieno, filtro in aspirazione e/o in mandata, eventuale contatore/strumentazione di controllo, nonché protezioni e ancoraggi adeguati (in particolare per la soluzione fuori terra).

Modalità di approvvigionamento idrico mediante autobotti

In assenza di un punto di prelievo idrico continuo, l'approvvigionamento potrà essere garantito tramite autobotti con capacità di 15 m³. Poiché il fabbisogno per turno è pari a 24 m³, la copertura di un intervento irriguo completo è ottenibile operativamente con n. 2 conferimenti da 15 m³ (totale 30 m³) per ciascun turno.

L'eventuale volume eccedente rispetto ai 24 m³ effettivamente distribuiti potrà essere accumulato nel serbatoio e riutilizzato nei turni successivi, migliorando la flessibilità gestionale e riducendo il rischio di carenze idriche legate a ritardi o criticità logistiche.

Criteri gestionali

La turnazione irrigua sarà pianificata privilegiando i periodi di maggiore deficit idrico, con possibilità di modulazione in funzione delle piogge e delle condizioni stagionali. La gestione operativa dovrà includere il controllo periodico dell'efficienza della rete (perdite, occlusioni, uniformità di distribuzione), la manutenzione dei filtri e la verifica del corretto funzionamento del gruppo di pompaggio e delle valvole.

Sintesi dei volumi di progetto

- Fabbisogno per turno irriguo: 24 m³ (24.000 L).



SVILUPPO 21

- Numero turni annui: 10.
- Fabbisogno annuo complessivo: 240 m³/anno (240.000 L/anno).
- Fornitura tipo con autobotte da 15 m³: 2 viaggi/turno (totale 30 m³) con accumulo dell'eventuale eccedenza in cisterna.

Le aree di impianto agrivoltaico verranno coltivate a prati permanenti in asciutto, in quanto, tenuto conto del ciclo colturale delle diverse specie vegetali, oltre che delle rispettive esigenze lavorative (in termini di dimensioni delle macchine e degli attrezzi), anche in rapporto alla necessità di fare la periodica manutenzione dei pannelli fotovoltaici, sono state individuate colture foraggere mellifere per la costituzione di prati non irrigui costituiti da un miscuglio equilibrato di graminacee e leguminose dall'ottima produttività.

ALLEGATI:

- Relazione Florofaunistica – rev01

La Società rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Per eventuali comunicazioni, si prega di fare riferimento a:

Adele Angelini (a.angelini@scsingeria.it)

Sara Saponaro (s.saponaro@scsingeria.it)

Sede Operativa: Via Brindisi, 38 - Ostuni (BR)

Pec: scssviluppo21@pec.it

Ostuni, 23/12/2025

SCS SVILUPPO 21 S.r.l.

Antonio SERGI

Il presente documento è sottoscritto in forma digitale